



Fondamenti del discepolato

Pescatori di persone

sabato 5 settembre

inScribe

Posti bui e puzzolenti



inTro



Leggi il brano di questa settimana:
Giovanni 21:2-14

La storia dell'arca di Noè e del diluvio è una delle storie preferite dei bambini. Basta solo percorrere uno scaffale di libri per bambini per vedere le varie illustrazioni della storia. In una, Noè è un grande patriarca con la barba e un mantello maestoso; in un'altra, è il custode di uno zoo con animali esotici; mentre nella terza sembra un omeone corpulento con uno sguardo da marinaio. Mentre la storia della costruzione dell'arca e i quaranta giorni di diluvio sono conosciuti dalla maggior parte delle persone, spesso trascuriamo il periodo di giorni dentro l'arca.

Tutti quelli che sono abituati a stare vicino agli animali saranno anche consapevoli degli odori che gli animali diffondono. Ma immagina, non solo tante specie, ma tutte le specie di animali del mondo sono riunite per quaranta giorni (e un altro po'). Se le crociere piene di membri della specie umana possono avere problemi di odori, quanto più una barca che contiene tutto il regno animale. Ogni specie con la propria maniera di alimentazione e di evacuazione: immagina la complessità della logistica!

In più, visualizza le condizioni dell'arca. Anche se il progetto dell'arca era stato dato da Dio ed è possibile che le persone antidiluviane avessero un'intelligenza avanzata, considera il livello di sofisticazione richiesti dai sistemi di riscaldamento, ventilazione e di circolazione dell'aria. Con l'acqua che scendeva dal cielo e saliva dal terreno per resettare completamente il mondo e la vita che conteneva, l'arca doveva essere un'imbarcazione sigillata. Ti immagineresti che l'acqua non potesse entrare o uscire, e l'aria non poteva entrare o uscire.

Neanche il sistema di illuminazione e l'uso di fuoco e finestre per l'illuminazione sono descritti. Ma con un quasi Harmagedon all'esterno, è possibile che dentro fosse piuttosto buio per almeno diversi giorni a causa delle condizioni meteorologiche.

Non conosciamo i dettagli completi di quell'esperienza, e l'immaginazione può solo vagabondare. Ma la cosa certa è che non fosse una buona situazione. Nonostante la puzza degli animali, il buio delle cabine e il dondolio dell'arca, il posto più sicuro sul pianeta in quel momento era dentro quella nave. Mentre fuori venivano eliminati «*tutti gli esseri viventi*», quell'arca era l'imbarcazione della vita. Anche se dentro era brutto, fuori era molto peggio.

Analogamente, la chiesa può essere un posto dove ci può essere buio temporaneo con la puz-

za di tutti gli «*animali selvatici*». Eppure, spiritualmente parlando, quando paragonata alle tenebre spirituali del mondo e l'intento dei nemici spirituali, la chiesa di Dio è l'unico posto di sicurezza.



inScribe

Scrivi Giovanni 21:2-14 con la traduzione di tua scelta. Se hai poco tempo, scrivi Giovanni 21:3-6. Puoi anche riscrivere il brano a parole tue, con uno schema o una mappa mentale del capitolo.

domenica 6 settembre

inGest

Da scalda-panca a discepolo appassionato



inGest

A un certo punto nel nostro cammino spirituale nel cristianesimo, dobbiamo valutare le nostre nozioni di religione presupposte. Le tragedie spesso scatenano una rivalutazione dei nostri presupposti alla luce delle domande emergenti portate dal dolore e dalla sofferenza. In altri casi, semplicemente cresciamo ed emergono nuove domande, o entriamo in un nuovo stadio della vita dove le nostre necessità cambiano. Non c'è niente di sbagliato con il rivalutare le nostre convinzioni religiose e spirituali. È solo una questione di come lo fai.

Lo standard avventista del settimo giorno è di valutare tutto secondo la Bibbia. Quindi per esempio, in questa serie di studi stiamo guardando il concetto di discepolato. Senza esame, alcuni potrebbero galleggiare attraverso la loro esperienza religiosa pensando che essere membri della chiesa sia equivalente a essere discepoli di Cristo. Spero che a questo punto quella presupposizione sia stata messa in dubbio.

Anche il nostro concetto di «*chiesa*» deve essere valutato. Dato che tutti quelli che diventano discepoli accettano di diventare pescatori di persone (Marco 1:17), un discepolo non sta più guardando o ascoltando dalla panca, ma diventa un operaio vero e proprio (Matteo 9:37, 38). Quest'opera non comporta solo di preparare diapositive di presentazione e piegare il bollettino del programma in chiesa, ma comporta investire nelle persone (Atti 14:21–23). All'inizio c'è da aspettarsi un po' di paura; saranno senz'altro fatti degli errori; potrebbe esserci ignoranza, impazienza, scoraggiamento e perfino fallimento. Ma questo, ancora di più, evidenzia la necessità di un processo di tutorato dove il neofita può imparare da chi ha esperienza (2 Timoteo 2:2). I discepoli fanno discepoli che fanno altri discepoli. Questo è il processo di pesca di persone, il ciclo *Grow*, il modello agricolo dell'evangelizzazione. Quando questo ciclo poi si concretizza e diventa un processo completo dove l'addizione diventa moltiplicazione, questo motore è ciò che rende potente la chiesa (Efesini 4:11–12)! In altre parole, la chiesa è il popolo di Dio che lavora nell'amore per aumentare il suo popolo, da mente a mente, da mano a mano e da cuore a cuore.

Questa visione dinamica della chiesa è molto diversa dal modello dei membri solo sulle panche dove le persone vengono, ascoltano il sermone e se ne vanno solo per ripetere il processo la settimana successiva, lasciando tutto il lavoro ai «*professionisti*».



Torna al testo che hai scritto e studia il brano.

Cerchia le parole/frasi/idee ripetute

Sottolinea le parole/frasi che sono importanti e hanno significato per te



Disegna frecce per collegare parole/frasi ad altre parole/frasi associate o collegate



I tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Impara a memoria il tuo versetto preferito. Scrivilo più volte per aiutare la memorizzazione.

Qual è stata la tua opinione della chiesa? Qual è il tuo collegamento con la chiesa?

lunedì 7 settembre

inTerpret

Discepoli escatologici



inTerpret

Anche se il discepolato cristiano può avvenire in altre denominazioni, il discepolato nel contesto avventista è leggermente diverso. Per prima cosa, il contesto degli ultimi giorni deve essere preso in considerazione. Il termine teologico sarebbe discepolato escatologico; *eschaton* si riferisce agli ultimi giorni. Non che i discepoli negli ultimi giorni siano meglio o più santi di quelli prima di loro, ma il discepolato avventista deve riflettere la missione e il messaggio della chiesa avventista del settimo giorno. Per quanto possa sembrare semplicistico, questo potrebbe non essere sempre così ovvio. Il messaggio distintivo, affidato da Dio alla sua chiesa del rimanente e consolidato fermamente nella Bibbia, è il fondamento della fede e pratica per i cosiddetti discepoli escatologici.

Bisogna insegnare dalla Bibbia a questi seguaci di Gesù del tempo della fine come Dio ha sollevato la chiesa avventista del settimo giorno. Dovrebbero essere guidati a comprendere la loro identità speciale come parte di un movimento profetico con una storia ricca e una missione e un messaggio divino.

In un'epoca in cui molti sono scettici delle organizzazioni e delle istituzioni, è particolarmente importante conoscere la missione primaria dell'organizzazione di cui scegli di far parte, oltre che come è strutturata e per quale fine. La chiesa avventista è molto più che una chiesa locale o un'organizzazione locale. In molti modi, è stata pioniera dell'organizzazione *glocale*, dove il locale influisce sul globale e il globale ha un effetto reciproco sul locale.

La chiesa avventista ha quattro livelli che hanno quattro giurisdizioni diverse e differisce dalle strutture gerarchiche tradizionali in un modo che riflette questa *glocalità*:

- Chiesa locale: un corpo di credenti che hanno autorità sullo stato dei membri e sulla missione locale (spesso si riunisce ogni anno o due)
- Federazione: un corpo di chiese locali in una determinata area che ha autorità sulle decime e i pastori (spesso si riunisce ogni due o tre anni)
- Unione: un corpo di federazioni locali in una determinata area che ha autorità sulle politiche regionali e la missione regionale (spesso si riunisce ogni cinque anni)
- Conferenza generale: il corpo completo delle unioni che ha autorità sulla missione della chiesa e l'amministrazione della chiesa, regionalizzato nelle varie divisioni per questioni

di efficienza (si riassume ogni cinque anni)

La conferenza generale si riunisce in assemblea ogni cinque anni e una delle sue responsabilità primarie è di revisionare il Manuale di chiesa. Questo libro è una collezione di principi e procedure su cui la chiesa mondiale ha concordato. Cerca di aggiornare le responsabilità eccezionali dei discepoli escatologici in forma pragmatica. Diversamente dai principi biblici, è soggetto a revisione e si adatta con i tempi. Curiosamente, nella sezione sul comitato di chiesa (edizione del 2015, p. 128), il Manuale della chiesa avventista del settimo giorno afferma:

«La sua principale responsabilità [del comitato di chiesa] è la predisposizione di una pianificazione per il discepolato che comprenda sia il nutrimento spirituale della chiesa, sia la pianificazione e la promozione dell'attività evangelistica. I compiti del comitato di chiesa prevedono:

1. Un piano operativo per il discepolato.
2. L'evangelizzazione in tutte le sue fasi.
3. Il nutrimento e l'accompagnamento spirituale dei membri».

Area di scrittura a griglia per prendere appunti o rispondere alle domande.



Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?



Quali domande emergono dopo aver studiato questo brano? Quali parti sono difficili?

Quali altri principi e conclusioni trovi?

Giovanni 21 cosa ha a che fare con il discepolato della chiesa?

martedì 8 settembre

inSpect



inSpect

Quale relazione hanno i versetti seguenti con il brano principale?

Giovanni 18:15–18

Marco 1:16–22

Esodo 18:17–27



Quali altri versetti/promesse ti vengono in mente in relazione all'intero ciclo *Grow*?

A large grid of small dots for writing, occupying the left and central portions of the page.

mercoledì 9 settembre

inVite

Fuoco di brace



inVite

Il vangelo di Giovanni dipinge una bellissima storia in due parti separate ma collegate da una parola particolare: *anthrakia*. In greco, si riferisce alla brace. La stessa parola è la radice dell'infezione batterica che provoca lesioni che assomigliano al carbone (antracce). *Anthrakia* si trova solo due volte in Giovanni, collegando le due scene di Pietro.

Prima si trova in Giovanni 18:16–27 dove Simon Pietro rinnega Gesù tre volte. Dopo la prima negazione, Pietro si trova davanti a un'*anthrakia*, un fuoco di brace. Come un parallelo alla negazione, Giovanni descrive che faceva freddo (perché era lì!), associando la temperatura dell'aria con la condizione del suo cuore. Il versetto 18 dice che le persone attorno al fuoco «stavano là a scaldarsi» e che «anche Pietro stava con loro a scaldarsi». In un momento in cui Pietro avrebbe dovuto stare dalla parte di qualcun altro, invece stava in disparte per conto suo. Possiamo quasi immaginare Pietro che guarda fisso il fuoco di brace mentre nella sua coscienza scoppiava il caos.

Un fuoco di brace si trova la seconda volta in Giovanni 21:3–19. Pietro era un discepolo, chiamato personalmente da Gesù all'inizio del libro. Ma dopo gli incidenti della passione, Pietro lascia questa vocazione oppure desidera temporaneamente una sospensione tornando alla pesca (21:3). Essendo il capo del gruppo, gli altri ex pescatori lo seguono, tornando all'unica professione che conosce-

invece di rimproverare esplicitamente Pietro per averlo rinnegato, Gesù ricrea le condizioni della prima chiamata. Invece di un incontro diretto, Gesù offre consigli sulla pesca ai pescatori, risultando nella cattura di 153 grossi pesci (21:11). Essendosi dimostrato il Signore dei pesci, della pesca, dei pescatori, dei pescatori di uomini e di tutta la creazione, Gesù e i discepoli si ritrovano (e nel caso di Pietro, piuttosto drammaticamente). Arrivati sulla spiaggia, vedono del pane e del pesce, un'allusione al miracolo del pasto dei 5000 con cinque pani e due pesci oltre a quello dei 4000 con sette pani e qualche pesce.

Senza dire molto, Gesù comunicò che senza di lui, non potevano prendere pesci, o persone, nonostante le loro competenze. Concedendo loro un'altra opportunità di discepolato, Cristo prende Pietro da parte e gli fa una domanda tre volte, una per ogni negazione. Aveva sbagliato ed era addolorato di vergogna, ma Cristo offre con tenerezza il mandato di fare da pastore per il suo popolo. Per ogni negazione, Gesù fa una domanda per guarire la ferita oltre che per ispirare Pietro nel ministero verso il suo gregge: dare da mangiare ai piccoli, guidare gli adulti e dare da mangiare agli adulti (Giovanni 21:15–19). Con questo, Cristo conclude con le parole evocative, «*Sequimi*».

Come Gesù, la chiesa è composta dai Pietro che sono scoraggiati, che hanno vergogna spirituale e storie di dolore. La chiesa come

re di nuovo successo: prendere 153 pesci! Se Cristo può fare miracoli con i pesci e con Pietro, quanto più con noi, la chiesa, e con persone per il Regno!



Quanto hai bisogno che Gesù organizzi un'esperienza di *anthrakia* nella tua vita?



Cristo cosa ti sta dicendo di fare nel tuo discepolato con lui?

Gesù cosa ti sta dicendo attraverso questi brani?

Come vedi Gesù diversamente o nuovamente?

Risposta alla preghiera:

giovedì 10 settembre

inSight

Collegarsi alla chiesa



inSight

«Un'altra esigenza purtroppo poco considerata ma che deve essere ben chiarita a ogni giovane sensibile alle richieste di Cristo, è quella del suo rapporto con la chiesa.

La relazione tra Cristo e la sua chiesa è molto intima e sacra. Egli è lo sposo e la chiesa è la sposa. Egli è il capo e la chiesa è il corpo. L'unione con Cristo, perciò, include l'unione con la chiesa.

La chiesa è organizzata per il servizio. In una vita di servizio per Cristo, l'unione con la chiesa rappresenta uno dei primi passi. La fedeltà a Cristo richiede il fedele adempimento dei doveri di chiesa. Questo aspetto riveste una parte importante nella preparazione personale, e in una chiesa ricolma della vita del Maestro, porterà direttamente all'impegno per il mondo esterno.

Ci sono vari ambiti nei quali i giovani possono avere l'opportunità di rendersi utili. Per questo sarebbe bene organizzarli in gruppi di servizio cristiano: tale collaborazione risulterà allora efficace e incoraggiante. I genitori e gli insegnanti, interessandosi all'attività dei giovani, potranno offrire loro il vantaggio della loro maggiore esperienza, aiutandoli a rendere efficaci i loro sforzi per il bene» (Ellen G. White, *Principi di educazione cristiana*, p. 165).

*«Quelli che sono arrivati alla fede da poco dovrebbero essere trattati con pazienza e affetto, ed è compito dei membri più anziani della chiesa ideare modi e mezzi per fornire aiuto, compassione e istruzione per quelli che si sono allontanati coscienziosamente da altre chiese per il bene della verità, separandosi così dall'opera pastorale a cui erano abituati. La chiesa ha una responsabilità speciale di occuparsi di quelle persone che hanno seguito i primi raggi di luce che hanno ricevuto; e se i membri di chiesa trascurano questo compito, saranno infedeli alla verità che Dio ha dato loro» (Ellen G. White, *Review and Herald*, 28 aprile 1896).*

«Località dopo località debbono essere visitate; chiesa dopo chiesa debbono essere organizzate. Coloro che si schierano per la verità vanno organizzati in chiesa; allora il ministro passerà a un altro campo altrettanto importante.

Non appena una chiesa è stata organizzata, il ministro metterà i membri al lavoro. Essi, naturalmente, vanno istruiti sul modo di lavorare efficacemente. . .

La potenza del Vangelo deve penetrare nei gruppi che si sono formati e renderli atti per il servizio. Alcuni dei nuovi convertiti saranno talmente pieni della potenza di Dio che si metteranno subito all'opera. Lavoreranno

con tanta diligenza da non avere né il tempo, né la voglia di indebolire l'opera dei loro fratelli con delle critiche. Il loro unico desiderio sarà quello di recare la verità in altre regioni» (Ellen G. White, *I tesori delle testimonianze* 3, p. 50).

«Quelli che sono impegnati più attivamente nello svolgere con fedeltà la loro opera di conquistare gli altri per Gesù Cristo sono meglio sviluppati nella spiritualità e nella devozione. Il loro operato attivo ha formato i mezzi della loro spiritualità. C'è il pericolo che la religione perda in profondità ciò che guadagna in ampiezza. Questo non è necessario se, invece di lunghi sermoni, un'istruzione saggia viene data alle persone nuove alla fede. Insegnate loro dando loro qualcosa da fare, in un qualche ambito di opera spirituale, così che il loro primo amore non muoia ma aumenti di fervore. Lasciate che sentano che non devono essere portati in braccio e che non devono appoggiarsi alla chiesa; ma devono avere radici proprie. Possono essere in molti ambiti, secondo le loro varie capacità, utili nell'aiutare la chiesa ad avvicinarsi a Dio, e operando in modi diversi per agire sugli elementi al di fuori della chiesa che porteranno benefici sulla chiesa. La saggezza e la prosperità della chiesa getta un'influenza rivelatrice sul suo favore. Il salmista pregò per la prosperità della chiesa, "Dio abbia pietà di noi e ci benedica, faccia egli risplendere il suo volto su di noi, affinché la tua via sia conosciuta sulla terra e la tua salvezza fra tutte le genti" (Salmo 67:1,2)» (Ellen G. White, Lettera 44, 1892).



Ripassa il versetto a memoria.
Come si applica alla tua vita
questa settimana?



Dopo lo studio del capitolo di questa settimana, quali sono delle applicazioni personali per la tua vita?

Quali applicazioni pratiche devi attuare nella tua chiesa locale?

Ripassa il versetto a memoria.
Come si applica alla tua vita
questa settimana?



inquire

Condividi con la tua classe della scuola del sabato (o gruppo di studi biblici) idee sul versetto a memoria di questa settimana e sullo studio della Bibbia, oltre alle tue scoperte, osservazioni e domande. Esamina queste domande con il resto del gruppo.

In che modo la chiesa può diventare un posto sicuro migliore?

In che modo la chiesa è il posto più sicuro?

Quali altre opinioni, definizioni e aspettative ci sono sulla chiesa? In che modo queste sono bibliche o non bibliche?

Quali altre opinioni, definizioni e aspettative ci sono sul discepolato? In che modo queste sono bibliche o non bibliche?

Cosa ci vuole per mettere a frutto un cambiamento nella chiesa locale per raggiungere queste opinioni, definizioni e aspettative bibliche?

Quanto sei cosciente della località, globalità e *glocalità* della chiesa avventista del settimo giorno? Perché questo è importante?

Perché la religione organizzata è necessaria?

Come puoi organizzare un'esperienza di *anthrakia* per gli altri? Come può la chiesa organizzare delle esperienze di *anthrakia* per gli altri?

Come possiamo aiutare la sposa di Cristo?